

2.6.2. ALLEGATI UDA SECONDO ANNO

L'azienda in cui vorrei lavorare

PREMESSA

In generale questa UDA non ha necessità di molti strumenti di supporto. Si tratta di:

- facilitare la discussione e i processi decisionali di gruppo
- presentare in modo semplice una teoria motivazionale

Vengono proposti nelle seguenti pagine alcune indicazioni che ogni docente è libero di ampliare e modificare a piacimento.

ALLEGATO 1 - PRIMO LAVORO DI GRUPPO (FASE 2) E SINTESI DELLE COMUNICAZIONI DI FASE 3 e 4

Questo primo lavoro è poco strutturato e, proprio per questo, deve essere presentato e gestito con attenzione.

Si suggerisce di fornire un “compito” come quello che segue:

“Il vostro compito è ora quello di fare una discussione in gruppo in cui ognuno di voi dovrà illustrare agli altri cosa cerca nel lavoro, ossia ognuno di voi dovrà presentare quali sono gli aspetti che ritiene più importanti per lavorare con soddisfazione.”

Se il docente dovesse ritenere questa griglia troppo sintetica, e quindi non facilmente comprensibile, può ovviamente illustrare brevemente quali sono gli aspetti principali di gratificazione sul lavoro (aspetti materiali, carriera/professionalità, qualità delle relazioni, orari, realizzazione personale etc.). L'importante è che il gruppo produca una sintesi del confronto. Una sintesi significa, in questo caso, solo la “lista” di ciò che ogni persona ha fatto emergere. Il gruppo, in questa fase, non deve prendere una decisione condivisa.

Al termine del lavoro il docente di italiano (Fase 3) illustrerà brevemente una teoria motivazionale (quella che ritiene più adeguata e comprensibile ai ragazzi¹).

Nella Fase 4 i docenti di laboratorio tecnico e di italiano saranno presenti insieme (il docente tecnico si occuperà della parte contenutistica mentre il docente di italiano faciliterà la discussione e il confronto tra ciò che viene detto e ciò che gli allievi hanno scritto nel lavoro di gruppo precedente) e lo scopo sarà quello di confrontare la realtà aziendale con le “aspettative” dei ragazzi.

ALLEGATO 2 - SECONDO LAVORO DI GRUPPO (FASE 5) E SINTESI DELLE COMUNICAZIONI DI FASE 3 e 4

Questo lavoro di gruppo è di un livello di difficoltà superiore a quello della fase 2: gli studenti devono decidere non più solo raccogliere i diversi punti di vista ma giungere ad un documento unico.

Il compito può essere formulato in modo molto sintetico come segue:

“Dopo avere ascoltato la relazione del prof ed averla confrontata con il lavoro di gruppo del ora dovreste produrre un elaborato di gruppo (in cui tutti vi riconoscete) dal titolo: LA MIA AZIENDA IDEALE².”

¹La teoria dei bisogni di Maslow, ad esempio, è semplice e può essere presentata evitando approcci troppo teorici. In rete sono numerose le risorse “open” sulla psicologia del lavoro che permettono, in modo semplice, di confrontare i principali approcci teorici della motivazione al lavoro (Maslow, Herzberg, Mc Gregor, Mc Clelland).

Considerando il focus sull'apprendimento dell'interasse collaborare e partecipare, il docente dovrà valutare la capacità degli allievi a gestire le dinamiche all'interno del gruppo.
Un buon strumento per fare questo è la scala di Bales³ che viene presentata nelle pagine successive.

ALLEGATO 3 TAVOLE DI BALES

adattamento da Martin Jelfs “Tecniche di animazione per la coesione del gruppo” (edizioni Elledici)

TIPO DI INTERVENTO		A chi è diretto l'intervento	
		Solo ad alcuni	A tutti
1	Sostiene, aiuta, incoraggia, mostra stima	orientamento alla relazione, facilitante del clima (area socio-emotiva positiva)	orientamento alla relazione, facilitante del clima (area socio-emotiva positiva)
2	Tende a ridurre le tensioni, scherza, sorride, si mostra soddisfatto		
3	Si mostra d'accordo, accetta, comprende		
4	Offre suggerimenti, idee, alternative d'azione	orientamento al compito, atteggiamento di “dispensa notizie”	orientamento al compito, atteggiamento di “dispensa notizie”
5	Espone opinioni, esprime valutazioni		
6	Dà informazioni, ripete, chiarifica, conferma		
7	Chiede informazioni, chiarimenti, spiegazioni	orientamento al compito, atteggiamento di “ricerca notizie”	orientamento al compito, atteggiamento di “ricerca notizie”
8	Chiede opinioni, valutazioni, impressioni		
9	Chiede suggerimenti, idee, direttive		
10	Si mostra in disaccordo, rifiuta	orientamento alla relazione, ostacolante del clima (area socio-emotiva negativa)	orientamento alla relazione, ostacolante del clima (area socio-emotiva negativa)
11	Manifesta tensione e accresce la tensione		
12	Mostra antagonismo, tende ad affermare sé stesso, a difendersi		

²Il docente dovrà spiegare che non si tratta di scrivere un “sogno” ma di descrivere come potrebbe essere realisticamente l'azienda in cui il gruppo vorrebbe lavorare, ovvero l'azienda che riesca a mettere insieme le aspettative (emerse nella fase 2) e la realtà (presentata nella fase 4).

³Robert Freed Bales è stato uno psico-sociologo americano specializzato nelle dinamiche di interazione tra piccoli gruppi. La scala che si propone è una delle sue elaborazioni (iniziate nel 1950) nell'ambito delle analisi dei processi di interazione (Interaction Process Analysis o IPA).

COME LEGGERE LE TAVOLE DI BALES

La lettura delle tavole di Bales può essere difficoltosa soprattutto in fase di “raccolta” dei dati (il docente dovrebbe riuscire a essere presente nei gruppi e, per ogni intervento, indicare con un segno in quale degli otto quadranti ricade quel tipo di comunicazione).

È evidente che questo non sia possibile (fatto salvo casi rarissimi) da farsi in situazioni in cui il docente è unico e i gruppi sono 3 o 4.

La scala può però essere portata come esempio, ovvero il docente ascolta le discussioni nei gruppi (alternandosi tra i diversi gruppi) e si annota gli interventi che sono significativi della maggior parte di aree che riesce a “intercettare”.

In fase di restituzione utilizzerà gli esempi rilevati per far riflettere il gruppo, per chiedere chi altri ha fatto quel tipo di intervento, come si è sentito chi ha fatto l'intervento, come si sono sentiti quelli che hanno ascoltato etc.